

LOU REED di Mick Rock

Luogo: King's Cross Cinema, Londra.

Data: luglio 1972.

Informazioni: “Uno scatto dello shooting per la copertina di ‘Transformer’. Lou era pesantemente truccato sullo stile del teatro Kabuki e indossava un completo da gaucho che gli aveva procurato David Bowie. L'inizio degli anni '70 fu un periodo molto fertile per il mio lavoro, nel senso che mi fece capire la direzione che avrebbe preso la mia vita, nel bene e nel male.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: LR001MR



MADNESS di Jill Furmanovsky

Luogo: New York.

Data: febbraio 1980.

Informazioni: "C'era un'enorme differenza culturale tra i Madness e gli Stati Uniti d'America. Mi ricordo per esempio le facce sconcertate del comitato di accoglienza della Warner Brothers Records quando, all'arrivo nei loro uffici, la band 'esplose' fuori dall'ascensore, s'inginocchiò tutta insieme e iniziò a venerare il logo della società cucito sulla moquette. Questa fotografia era per il primo numero di una nuova rivista che si chiamava The Face."

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MA001JF



MADNESS di Clare Muller

Luogo: Londra.

Data: Ottobre 1982.

Informazioni: "Durante le riprese del video di 'Our house', abbiamo filmato anche nell'appartamento di amici (questo non era il set) che ci hanno supportato in tutto e, soprattutto, servito il tè per tutto il giorno."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MA003CLMU



MADNESS di Clare Muller

Luogo: Londra.

Data: Ottobre 1982.

Informazioni: “Durante le riprese del video di ‘Our house’, le immagini della televisione accesa si specchiano sulla band, illuminandola. Non c’erano ancora i mega schermi...”.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MA002CLMU



MADNESS di Jill Furmanovsky

Luogo: New York.

Data: Febbraio 1980.

Informazioni: “La gang dei Madness a zonzo per le strade di New York.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MA002JF



MADNESS di Clare Muller

Luogo: Londra.

Data: ottobre 1982.

Informazioni: “Durante le riprese del video ‘Our house’, Lee Thompson, il sassofonista, adorava travestirsi da donna e volteggiare, agganciato ad un cavo invisibile. Senza alcuna paura...”.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MA001CLMU



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop mondiale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN001PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN005PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN003PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN010PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN007PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchinica. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN002PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN013PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN012PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN009PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN008PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN006PCUN



MADONNA di Peter Cunningham

Luogo e data: New York, 1982.

Informazioni: "Ero uno di quelli che Liz Rosenberg chiamava per i nuovi progetti. Mi chiamò per una cantante dell'East Village che mi voleva mandare in studio, nel West Village. Liz era molto entusiasta di questa ragazza. Si chiamava Madonna, solo un nome, come i calciatori brasiliani. Mi disse che era la nuova Marilyn, ma non le credetti. La ragazza aveva inciso solo un demo che non entusiasmò il mio orecchio musicale, molto più dylaniano all'epoca. Ricordo che arrivò e si truccò da sola e che vestiva in modo bizzarro, per esempio aveva una cintura borchiata che le girava sopra le cosce. Dubbioso, preparai la macchina. Ma fui piacevolmente sorpreso. Quel giorno io e lei ci divertimmo proprio. La perfetta modella per un fotografo che ama fotografare. Realizzammo delle foto in studio e poi uscimmo per il Village e Soho, i miei soliti posti. Madonna quel giorno era così rilassata che avrebbe abbracciato un passante, sarebbe saltata in un tombino, avrebbe aperto la sua patta sugli scalini della cattedrale o si sarebbe appesa come Cristo ad una recinzione di un parco giochi. Fu molto piacevole. Un paio di giorni più tardi passò a ritirare i provini, sempre alla mano ed amichevole. Mi piaceva un sacco ma non immaginavo che potesse diventare la futura regina della cultura pop universale. Sulla via d'uscita si fermò e mi guardò come se avesse realizzato per la prima volta che ero un uomo. Quindi si girò e se ne andò. La nostra relazione aveva raggiunto il suo picco due giorni prima, durante lo shooting. Da allora ho ovviamente capito quanto mi fossi sbagliato sulla sua musica ed il suo potenziale. Il talento grezzo è solo uno degli ingredienti richiesti per diventare un'icona culturale. Ci vuole anche un'incrollabile senso della propria presenza e l'idea chiara di dove si vuole arrivare. In questo senso Madonna è stata la più brava di tutte."

Edizione: AP.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MN004PCUN



MADONNA di George Javorskyj

Luogo: Wembley Stadium, Londra.

Data: 20 luglio 1990.

Informazioni: "Madonna sul palco del Wembley Stadium la prima sera del Blonde Ambition Tour. Scattata dalla buca dei fotografi con una Nikon FE2 e un obiettivo 80-200 f4,5, usando Ilford XP1."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MNOO1GJ



MANIC STREET PREACHERS di Ed Sirrs

Luogo: Norwich Arts Centre, Norwich, UK.

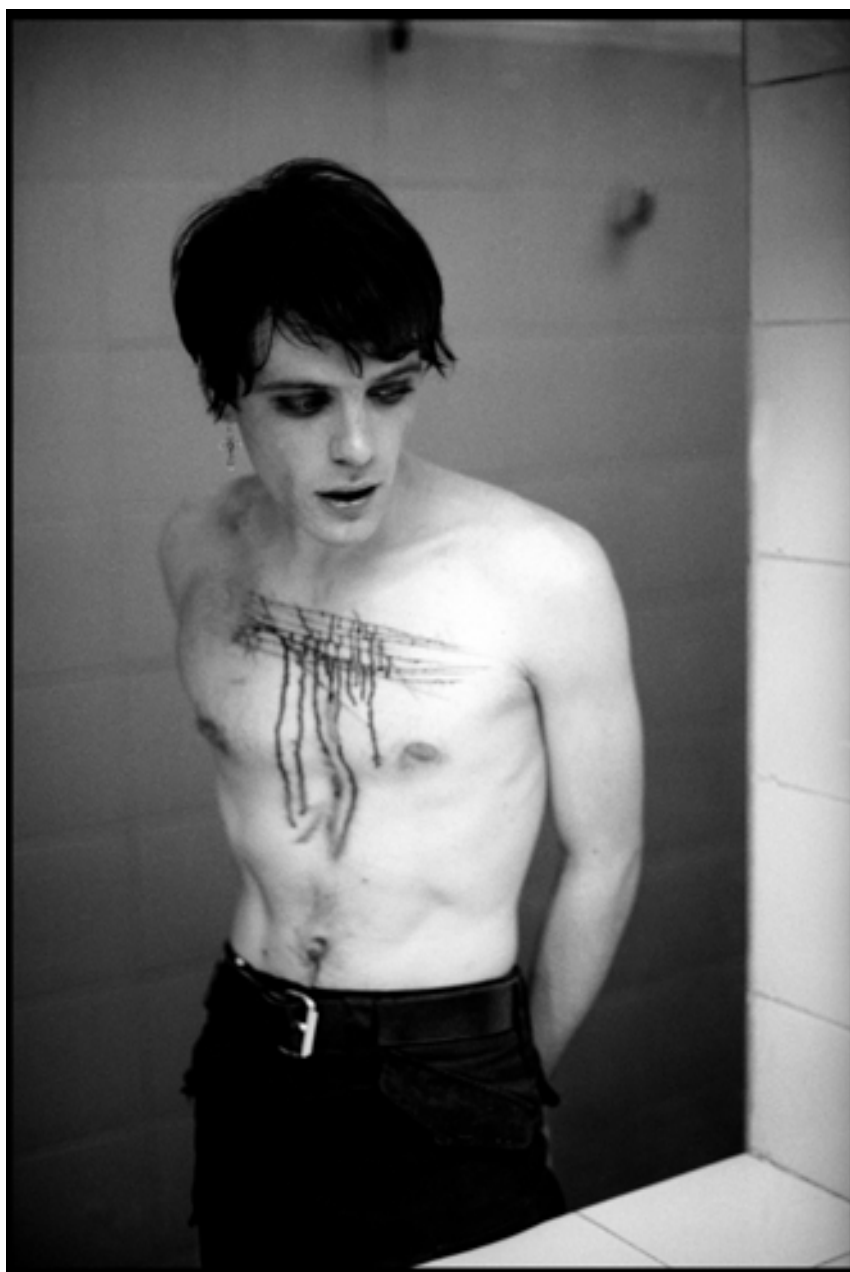
Data: 15 maggio 1991.

Informazioni: “I Manic Street Preachers erano personaggi poco amati ed arroganti, con una pessima reputazione e senza un obiettivo preciso. Ad un certo punto, durante uno show, Richey Edwards decise di usare una lametta per ferirsi, stimolando così la reazione dei giornali scandalistici ed ottenendo quasi simultaneamente (e molto abilmente) il primo contratto con una grande major discografica.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MS001ES



MANIC STREET PREACHERS (RICHEY EDWARDS) di Kevin Cummins

Luogo e data: Bangkok, Thailandia. Aprile 1994.

Informazioni: “Prima del concerto, un fan mandò nei camerini delle spade cerimoniali in miniatura con una nota in cui chiedeva a Richey Edwards di tagliarsi sul palco. Al momento lui pensò che fosse veramente una cosa di cattivo gusto. Verso la fine del concerto, mentre James cantava da solo “Raindrops Keep Falling on My Head”, andai nel backstage per fare qualche fotografia della band, che appariva esausta. Fu a quel punto che vidi Richey che si guardava nello specchio del bagno, con il petto tutto tagliato. Fu uno shock. Gli chiesi perché l’avesse fatto. Mi rispose: “Me l’aveva chiesto. Non volevo deluderlo.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MS001KC



MARC BOLAN di Allan Ballard

Luogo: in studio a Primrose Hill, Londra.

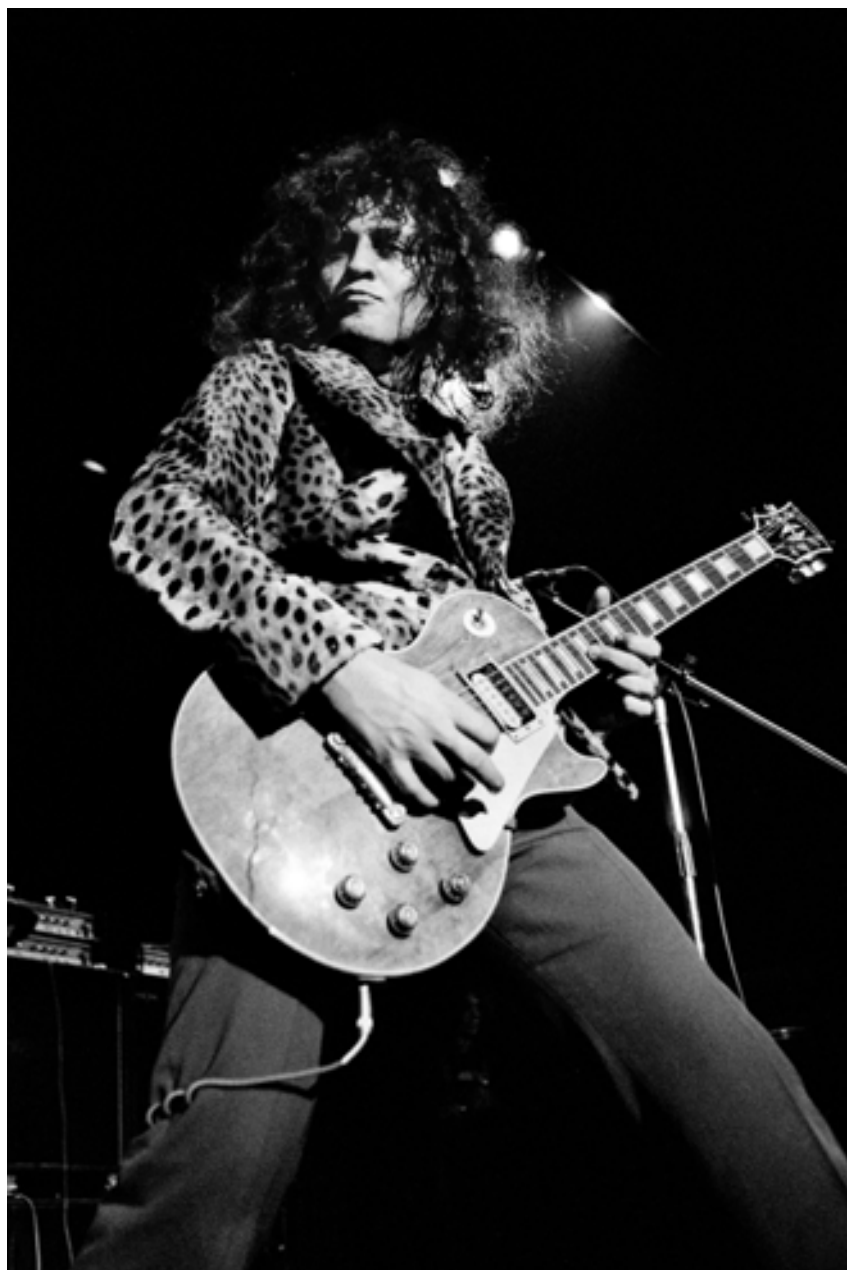
Data: prima metà '70

Informazioni: Marc Bolan, leader storico della glam rock band inglese dei T-Rex, fotografato in studio poco tempo prima della sua tragica morte, avvenuta in un incidente stradale a Londra quando Bolan aveva solo 30 anni.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MB001ABAL



MARC BOLAN di Jorgen Angel

Luogo: Copenhagen.

Data: 1973.

Informazioni: "Ho avuto il piacere d'incontrare Marc diverse volte a Copenhagen, a Londra ed in studio di registrazione. Sempre gentile. Quel giorno c'incontrammo al suo hotel. Mi trattò benissimo e passammo un po' di tempo insieme, ascoltando Bob Dylan sul suo stereo portatile. Ci ritrovammo in sintonia anche durante il concerto e ad un certo punto si mise a suonare proprio sopra di me, mettendosi in posa. Sapeva esattamente cosa fare di fronte ad una macchina fotografica. Peccato che la sua carriera sia durata così poco."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MB001JA



MARC BOLAN di Barrie Wentzell

Luogo: Londra.

Data: 1970.

Informazioni: "Il diavoletto del Bop, come eravamo soliti chiamarlo nel suo periodo acustico, divenne il guerriero elettrico. Marc mi chiamò e mi disse: 'Ho incontrato l'amore della mia vita: è una chitarra elettrica Gibson Les Paul.' Divertito, gli proposi di trovarci ad Hampsstead Heat, un set perfetto per il suo nuovo amore, e scattai alcune fotografie. Di solito non usavo il colore, perché le foto a colori sembrano invecchiare prima di quelle in bianco e nero. Ma quest'immagine per me è ancora viva, forse perché rappresenta la memoria di un caro amico che ho perso. Ci manchi, caro Marc!"

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MB001BW



MARIANNE FAITHFULL di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Chelsea, Londra.

Data: 1973.

Informazioni: “Mi venne presentata da Ossie Clark, un famoso designer di moda. Aveva un divertente senso dell’umorismo, per niente convenzionale, e si muoveva con una grazia straordinaria, che era insieme erotica e signorile.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MF002JDMA



MARIANNE FAITHFULL di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Gloucestershire, UK.

Data: 1973.

Informazioni: “Mi venne presentata da Ossie Clark, un famoso designer di moda. Aveva un divertente senso dell’umorismo, per niente convenzionale, e si muoveva con una grazia straordinaria che era insieme erotica e signorile.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MF001JDMA



MARIANNE FAITHFULL di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Chelsea, Londra.

Data: 1973.

Informazioni: “Mi venne presentata da Ossie Clark, un famoso designer di moda. Aveva un divertente senso dell’umorismo, per niente convenzionale, e si muoveva con una grazia straordinaria che era insieme erotica e signorile.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MF003JDMA



MARIANNE FAITHFULL di Terry Spencer (1918-2009)

Luogo: Londra.

Data: gennaio 1979.

Informazioni: “Prima d’iniziare la nostra sessione fotografica, dovemmo accompagnare Marianne in un negozio di Kings Road per comprare dei trucchi. Non aveva né i trucchi né i soldi per comprarseli. Davanti alle vetrine del negozio ci chiese i soldi.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MF001TS



MARYLIN MANSON di Catherine McGann

Luogo e data: studi di MTV, New York. 1995.

Informazioni: "Il New York Magazine mi chiese di andare a fotografare l'ultima puntata del Jon Stewart Show di MTV. Stavo gironzolando nel backstage dello studio quando vidi Marilyn Manson in un camerino e colsi l'occasione. Non lo sapevo, ma era l'ospite principale del programma quella sera. Misi la testa dentro e chiesi se potevo scattare alcune foto e mi dissero di sì. Non potevano essere più gentili e collaborativi, specialmente Marilyn, il quale si alzò immediatamente e, senza che gli chiesi nulla, si tirò giù i pantaloni! Più tardi si mise in posa sul divano con la sua cena fast food. Nello stesso momento arrivò Trent Reznor e l'atmosfera divenne velocemente quella di una festa. Poco dopo il gruppo venne chiamato in studio e Marilyn stava saltando sulla schiena di Jon Stewart e stava infiammando il palco di MTV".

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MAMA001CMCG



MAXIMO PARK di David Ellis

Luogo: Notting Hill, Londra.

Data: marzo 2004.

Informazioni: “Devo ammettere che non conoscevo per niente questo gruppo quando scattai questa fotografia. Tuttavia, Paul Smith mi colpì subito per la sua incredibile presenza. E’ una persona estremamente brillante e determinata e mi piace molto il suo modo intenso e appassionato con cui trasmette la sua personalità e la musica dei Maximo Park. La band dal vivo è eccezionale.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MAXI001ELLI



METALLICA di Fernando Aceves

Luogo: West Palm Beach, Florida, USA.

Data: 1998

Informazioni: “Ho passato alcuni minuti con James Hetfield nella sua stanza d'albergo prima del concerto del “Reload” tour. Ho fatto anche diverse fotografie, in cui lui ha un'espressione rilassata, quasi angelica, che ho personalmente attribuito alla recente nascita di sua figlia. Il giorno successivo, al concerto, era una bolgia e c'erano dozzine di fotografi arrivati da tutto il mondo che lo circondavano: la sua espressione era completamente diversa, distorta dalla forza della musica e come posseduta da una forza diabolica.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: ME001FA



MICHAEL JACKSON di Janet Macoska

Luogo: Cleveland, Ohio, USA.

Data: Ottobre 1988.

Informazioni: "Michael fece due serate al Richfield Coliseum per il tour di BAD nel 1988. Lo fotografai la prima sera e fui così colpita dalla sua performance che tornai la sera dopo senza macchina fotografica, solo per godermi il concerto. Avendo fotografato rockstar e artisti per 35 anni in tutti gli Stati Uniti, vi assicuro che Michael Jackson era senza alcun dubbio il più dinamico showman di tutti i tempi."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MJ001JM



MICHAEL JACKSON di David Corio

Luogo: Londra.

Data: 1978.

Informazioni:

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MJACK001DC



MICHAEL JACKSON di Jill Furmanovsky

Luogo: Wembley, Londra.

Data: 12 novembre 1972.

Informazioni: "Michael Jackson durante gli anni dei Jackson 5".

Edizione: Edizione 30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: MJACK001JF



MOBY di Martyn Goodacre

Luogo e data: Germania, 1993.

Informazioni: “Avevo già fotografato Moby in un paio di occasioni ed ero abituato al fatto che, senza voler provocare, avesse la tendenza di arrampicarsi su qualsiasi cosa trovasse nelle sue vicinanze. Questa volta superò ogni mia aspettativa, arrampicandosi su un palo della luce alto più di tre metri nel centro di una città tedesca. Rimase quindi appeso per i piedi e si mise in posa come se stesse pregando, con la chiesa gotica sullo sfondo. “Sbrigati, non posso tenere questa posizione ancora per molto!” mi urlò. Non credo che potrei fare una foto simile a Craig David...”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MO001MG



MOTORHEAD di Allan Ballard

Luogo: in uno studio di registrazione a Londra.

Data: fine '70/inizio '80.

Informazioni: Lemmy Kilmister, cantante e bassista della band inglese dei Motorhead, irrimediabilmente sedotto dall'avvenente tecnico del suono presente in studio.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MHED001ABAL



MY CHEMICAL ROMANCE di David Ellis

Luogo: Big Sky Studio, Londra.

Data: luglio 2006.

Informazioni: “Questa foto è tratta dalla stessa serie di cui fa parte la fotografia di Gerard Way da solo. Il gruppo era appena arrivato da Los Angeles ed anche se risentivano molto del jet-lag furono realmente entusiasti e soddisfatti di come avevamo realizzato il set. Tutti gli spartiti che si vedono in questa fotografia erano attaccati con del filo da pesca ed erano agganciati per 5/6 metri dietro la band. Usai circa una quindicina di luci per creare un'atmosfera di ombre e oscurità sul set.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MCRO002ELLI



MY CHEMICAL ROMANCE (GERARD WAY) di David Ellis

Luogo: Big Sky Studio, Londra.

Data: luglio 2006.

Informazioni: "Quest'immagine di Gerard Way cattura il suo look attraente e originale. Ho preso spunto dai loro video e dalle loro opere d'arte per questo servizio fotografico".

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: MCRO001ELLI



NEIL YOUNG di Stephan Wallgren

Luogo: Royal Festival Hall, Londra.

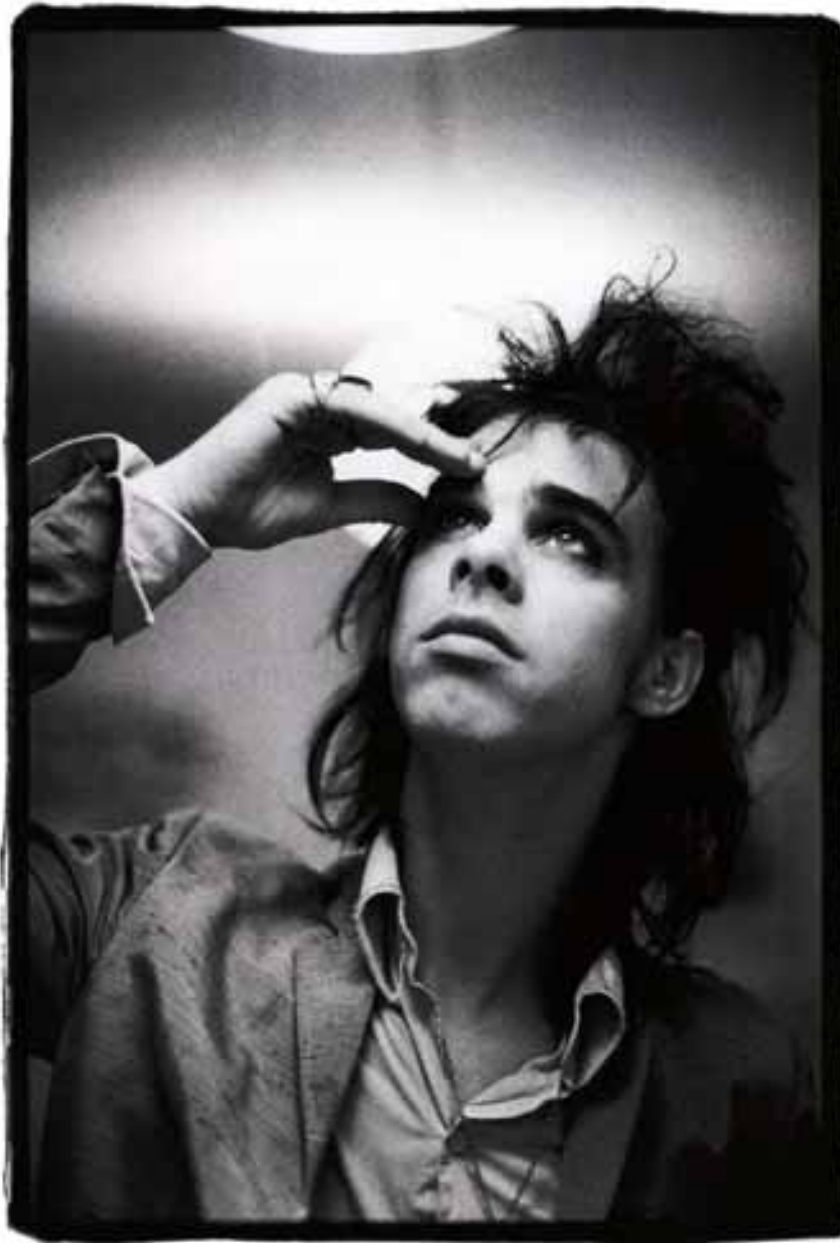
Data: 10 novembre 1973.

Informazioni: “Una sera allo Speakeasy conobbi Don Henley e J.D. Souther, il batterista ed il paroliere degli Eagles. Alla fine della serata, Don mi chiese se volevo andare a sentirli il giorno dopo. Suonavano come supporter di Neil Young alla Royal Festival Hall. Ci andai con la mia ragazza di allora e mi venne dato accesso al fronte palco. Fotografai entrambe le band e dopo il concerto andammo allo Speakeasy. Come capitava spesso a quei tempi, fummo spettatori di una jam session improvvisata e molto riservata: Neil Young e gli Eagles suonavano insieme.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: NYOU001STWA



NICK CAVE di David Corio

Luogo: Londra.

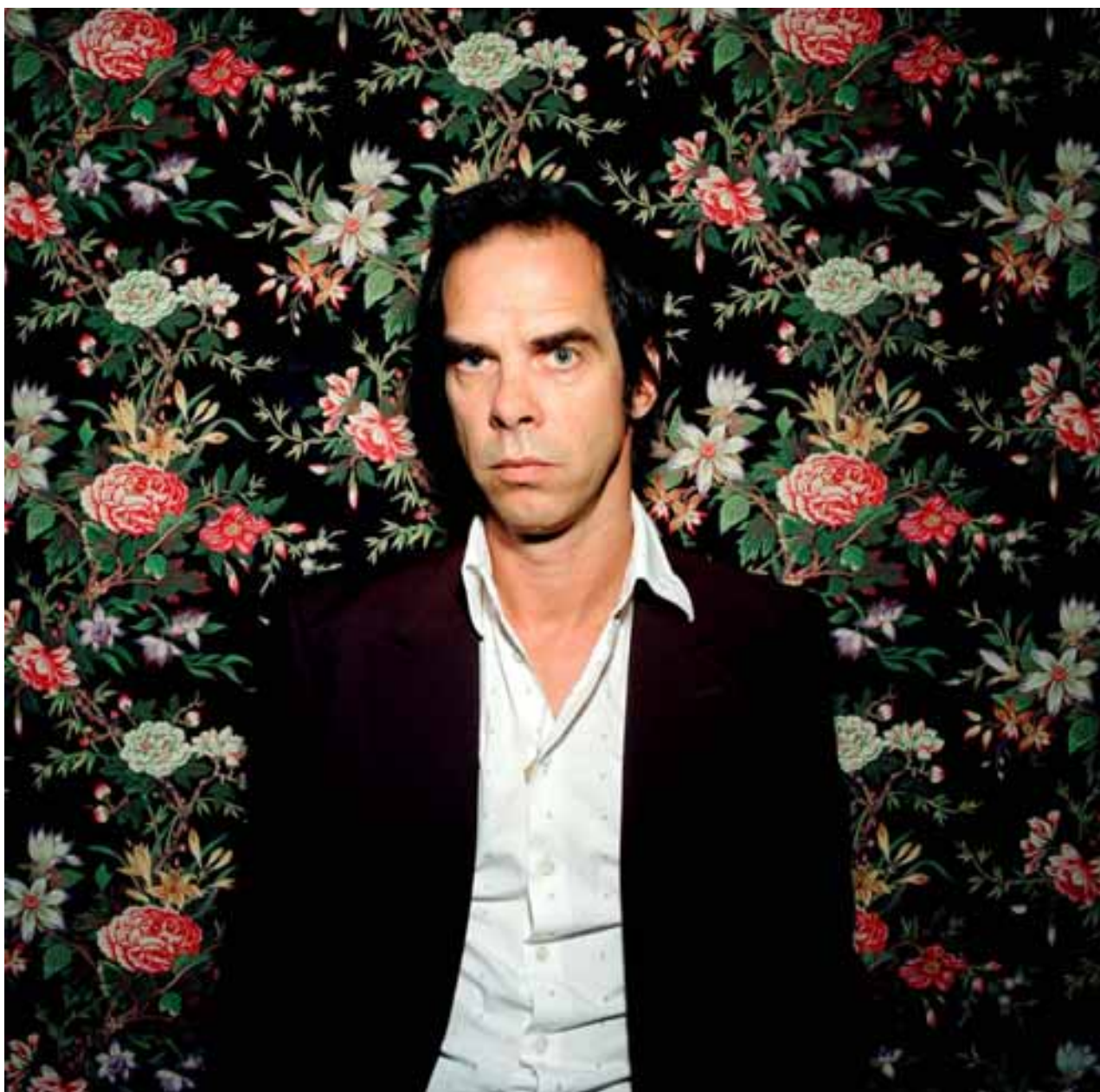
Data: 1982.

Informazioni: "I Birthday Party si erano recentemente trasferiti a Londra dall'Australia e Nick Cave stava cercando di farsi un nome. Lo avevo fotografato un paio di volte nella stessa settimana per riviste diverse. Quando era con la band, la difficoltà più grande era quella di trovare il modo di farli uscire dal loro pub di Kilburn. Quando era da solo Nick Cave gigioneggiava di fronte alla camera ed era divertente ma poteva anche essere sorprendentemente timido e introverso, molto lontano dall'energia e dall'eccitazione che trasmetteva nei suoi show."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: NC001DC



NICK CAVE di David Ellis

Luogo: Brighton, UK.

Data: ottobre 2005.

Informazioni: “Questa foto di Nick Cave fu realizzata nella toilet di un hotel di Brighton, cittadina della costa inglese dove Nick Cave si è trasferito ormai da alcuni anni. Mi piace molto il suo sguardo intenso, che trasmette la sua agitazione di essere fotografato. E’ un artista che io ammiro tantissimo per la sua passione, la sua grinta e la sua convinzione.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: NC001ELLI



NIRVANA di Ed Sirrs

Luogo: Reading Festival, UK.

Data: 24 agosto 1991.

Informazioni: “Solo i primi tre pezzi per i fotografi. Durante il terzo però, Kurt Cobain ci diede una fantastica opportunità di fotografarlo perché saltò giù dal palco per una veloce serenata per i fans delle prime file.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: NV001ES



NIRVANA (KURT KOBAIN) di Martyn Goodacre

Luogo: Sheperds Bush, Londra.

Data: 1990.

Informazioni: “Dovevo incontrare la band ed il loro agente PR Anton Brooks all’hotel Dalmacia in Sheperds Bush. Era di fatto un B&B e stavano tutti in una stanza al piano terra. Li trascinai fuori ma faceva freddo così lo shooting non durò molto. Ci misi un po’ prima di trovare una buona location per fotografarli. Alla fine li fotografai sulle strisce pedonali e di fronte ad una lavanderia. Riusci solo a fare qualche scatto prima che schizzassero di nuovo in hotel per riscaldarsi.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: NV002MG



NIRVANA di Martyn Goodacre

Luogo: Sheperds Bush, Londra.

Data: 1990.

Informazioni: "Dovevo incontrare la band ed il loro agente PR Anton Brooks all'hotel Dalmacia in Sheperds Bush. Era di fatto un B&B e stavano tutti in una stanza al piano terra. Li trascinai fuori ma faceva freddo così lo shooting non durò molto. Ci misi un po' prima di trovare una buona location per fotografarli. Alla fine li fotografai sulle strisce pedonali e di fronte ad una lavanderia. Riusci solo a fare qualche scatto prima che schizzassero di nuovo in hotel per riscaldarsi."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle

Catalogue: NV001MG



NIRVANA di Ed Sirrs

Luogo: Cork, Irlanda.

Data: 20 agosto 1991.

Informazioni: “La band supporter era stata praticamente ignorata da un locale semivuoto. Il posto in realtà si riempì improvvisamente pochi minuti dopo per il set degli headliner, i Sonic Youth. A poco meno di un metro a lato del piccolo palco, per nulla infastidito dalla potenza del suono e dal gran casino, il cantante e chitarrista della band supporter, Kurt Cobain, dormiva tranquillamente su una panchetta di legno.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: NV002ES



NIRVANA di Matt Anker

Luogo: Astoria, Londra.

Data: 1991.

Informazioni: “15 minuti di shooting sulle scale dell’Astoria dopo il sound check. Kurt stava bevendo una birra. Rimasi per il concerto e fui spazzato via dalla forza della loro musica (Dave Grohl, Kurt Cobain e Krist Novoselic). E’ così che hanno influenzato un’intera generazione. Quest’immagine è stata ottenuta con un processo X-pro, ritoccando ad acquarello la stampa e quindi ri-fotografando l’immagine.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: NV001MA



NOISETTES di Michael Robert Williams

Luogo: Londra.

Data: 2006.

Informazioni: “Questa fotografia fu fatta nel tardo pomeriggio sul South Bank del Tamigi. Si può vedere Canary Wharf sullo sfondo. Erano veramente una novità assoluta ed era il primo servizio fotografico. Si rilassarono subito e feci molti ritratti della band ed anche di Shingai, la cantante. E’ molto fotogenica ed è anche una grande artista.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle

Catalogo: NOIS001MRWI



OASIS (NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: Birmingham NEC, UK.

Data:

Informazioni:

Edizione: Edizione 50.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA031JF



OASIS (LIAM GALLAGHER, NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: San Francisco, USA.

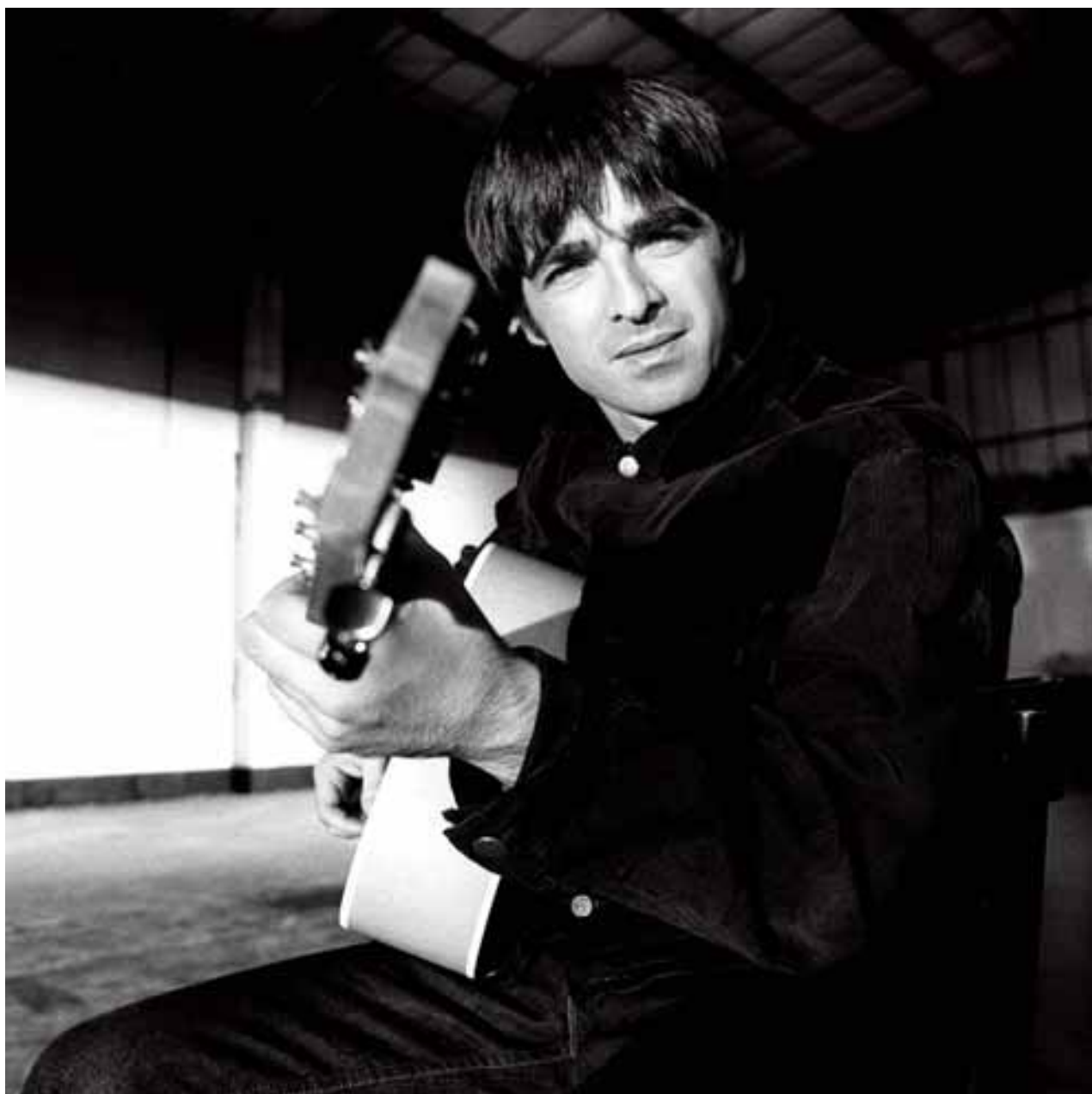
Data: gennaio 1995.

Informazioni: “Questa fotografia fu scattata durante il primo tour americano degli Oasis. Due panchine gemelle erano l’ideale per questo ritratto schiena contro schiena dei due fratelli Gallagher. Fotografai con una Hasselblad.”

Edizione: Edizione 30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d’argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: OA009JF



OASIS (NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: set per il video di Wanderwall, Londra.

Data: settembre 1995.

Informazioni: “Scattata sul set del video di una delle loro canzoni più belle: Wanderwall. Un raggio di luce serale illumina Noel.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA020JF



OASIS (NOEL GALLAGHER, LIAM GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: set per il video di Wanderwall, Londra

Data: settembre 1995.

Informazioni: "Ai tempi di Wanderwall, non solo la musica degli Oasis ricordava quella dei Beatles ma gli assomigliavano anche fisicamente!"

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA029JF



OASIS (NOEL GALLAGHER, LIAM GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: Londra.

Data: settembre 1995.

Informazioni: "Questa fotografia la scattai durante una pausa delle riprese del video di Wanderwall".

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA007JF



OASIS (LIAM GALLAGHER E NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: Parigi, Francia.

Data: novembre 1995.

Informazioni: “Le vibrazioni negative tra Noel e Liam produssero un meraviglioso set di fotografie. Liam era ubriaco e solo qualche minuto prima di questo scatto stava inseguendo i parigini in bicicletta per poi scagliare il suo drink su un muro. A rendere la situazione ancora peggiore, eravamo inseguiti dai paparazzi. Noel era estremamente stufo ma la sessione fotografica continuò. Ecco cosa mi piace degli Oasis.”

Edizione: Edizione 30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: OA010JF



OASIS di Jill Furmanovsky

Luogo e data: Parigi. Novembre 1995.

Informazioni: "Vibrazioni negative tra Noel e Liam produssero un meraviglioso set di fotografie. Liam era ubriaco e solo qualche minuto prima di questo scatto stava inseguendo i parigini in bicicletta per poi scagliare il suo drink su un muro. A rendere la situazione ancora peggiore, eravamo inseguiti dai paparazzi. Noel era estremamente stufo ma la sessione fotografica continuò. Lo strano angolo dell'inquadratura riassume l'atmosfera del giorno."

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: AO005JF



OASIS (LIAM GALLAGHER, NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: The Point, Dublino, Repubblica d'Irlanda..

Data: marzo 1996.

Informazioni: "Una delle fotografie scattate per la copertina di Q nel backstage del The Point a Dublino prima dell'inizio di un concerto."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA026JF



OASIS di Jill Furmanovsky

Luogo: The Point, Dublino, Repubblica d'Irlanda..

Data: marzo 1996.

Informazioni: "Liam si finisce una pinta di birra mentre Noel lo guarda e aspetta. Questa situazione riassume la loro relazione di lavoro!"

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: OA002JF



OASIS (LIAM GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: USA tour.

Data: marzo 1996.

Informazioni: "Penso di aver fatto questa foto a Rhode Island durante il secondo tour americano. Mi piace fare fotografie ai musicisti nelle loro camere d'albergo: arredamento insulso e fotografie insulse sulle pareti fanno parte dello stile di vita dei musicisti rock. Durante quel tour Liam sembrava essere tutt'uno con questo cappotto marrone, che teneva sempre abbottonato fino al collo. Chiamai la sua stanza e fu d'accordo nel fare qualche foto. Così è come l'ho trovato e così è come lo lasciai. Forse non abbiamo scambiato neanche una parola."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA021JF



OASIS (LIAM GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: Maine Road, Manchester, UK.

Data: aprile 1996.

Informazioni: "Non c'è nessuno come noi. Nessun membro delle altre band di oggi sembra che si stia veramente divertendo. Nominami una sola rock star in UK, a parte gli Oasis. Nominalo, nominalo! E' tutto sulle mie spalle. Sono il solo rimasto a far divertire." Liam parlando con Ted Kessler, dell'Observer.

Edizione: Edizione 40.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: OAMR002JF



OASIS (NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo e Data: Maine Road, Manchester, UK. Aprile 1996.

Informazioni: “Quando guardo questa fotografia, non sento l’urlo della folla né mi vedo in piedi sul palco. Tutto quello che ricordo è il percorso da incubo per raggiungere il fronte del palco senza inciampare nei cavi e fare la figura dell’imbecille! Terminato lo show, cercai di non perdermi neanche un particolare, guardando la gente che se ne andava. Era strano perché le luci dello stadio erano ancora accese ma era buio fuori e lo stadio sembrava come un grande salotto, escluso il fatto che c’erano ancora un paio di migliaia di persone. Maine Road (il vecchio stadio del Manchester City) era il posto dove andavamo da ragazzini. Così me ne stavo là in piedi, facendo tutto il possibile per non dimenticare mai quel momento.” Noel Gallagher.

Edizione: Edizione 40.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d’argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: OAMR001JF



OASIS di Jill Furmanovsky

Luogo: Birmingham NEC.

Data: luglio 1996.

Informazioni: "Nel luglio 1996, gli Oasis affittarono una di quelle immense sale della NEC (National Exhibition Centre) a Birmingham per prepararsi per i concerti di Knebworth, Loch Lomond e Cork. Più di mezzo milione di persone vide quegli spettacoli. Questa foto è stata scattata durante la prova di un pezzo, a piene luci e col suono alla massima potenza. Liam siede sul pavimento con le gambe incrociate ascoltando attentamente una delle sue canzoni preferite."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA025JF



OASIS (NOEL GALLAGHER, LIAM GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: Knebworth, UK.

Data: 10 agosto 1996.

Informazioni: “Per indossare il maglione di lana a treccie della tua donna di fronte a 125.000 persone bisogna avere coraggio ma Liam lo indossò spavaldo e quindi se lo tolse. Questo fu uno show eccezionale che io, come chiunque fosse là quella sera, non dimenticherò mai.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA024JF



OASIS di Jill Furmanovsky

Luogo: aeroporto di Schipol, Amsterdam.

Data: febbraio 1997.

Informazioni: "Viaggiavo con gli Oasis da Francoforte ad Amsterdam e scattai questa foto all'aeroporto di Schipol mentre aspettavamo i bagagli. Li radunai e chiesi loro di sedere sul bordo del nastro trasportatore. Stavo mettendo a fuoco Noel e Liam quando improvvisamente vidi apparire un paio di gambe che passarono dietro di loro. Era Bonehead sdraiato sul nastro trasportatore che si faceva spostare come una valigia, sdraiato sulla schiena e con le gambe in aria. Nel secondo atto di questa scenetta, saltò in grembo Noel e lo baciò. Bisognava essere veloci con loro e spesso perdevo l'occasione giusta, ma non quella volta."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA028JF



OASIS (GEORGE MARTIN E NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: Air Studios, Londra.

Data: febbraio 1997

Informazioni: "George Martin (il "quinto" Beatles) fu coinvolto nella realizzazione di un documentario sugli Air Studios mentre gli Oasis erano lì a registrare ed invitò Noel a contribuire al programma. E' inutile dire che fu felicissimo che glielo avesse chiesto. Dopo George disse: "Penso che Noel Gallagher sia il miglior autore di canzoni della sua generazione".

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: OA011JF



OASIS (LIAM GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo: Music Bank, Londra.

Data: maggio 1997.

Informazioni: "Gli Oasis stavano provando al Music Bank, un ritrovo classico prima dei tour. C'è un terrazzo sul tetto del palazzo che guarda verso un incrocio di linee ferroviarie che provengono dal London Bridge. Per qualche inspiegabile ragione, Liam provava piacere a dare il suo famoso saluto a due dita a tutti i treni che passavano. Quando gli Oasis, beh Liam in particolare, offesero gli Stati Uniti alla fine degli anni '90, gli americani non dovevano prenderla sul personale. Non c'era bisogno. Liam offende tutte le nazioni e tutte le fedi indiscriminatamente, inclusi quelle più vicine e più care. Che Dio lo benedica!"

Edizione: Edizione 30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: OA013JF



OASIS (NOEL GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo e data: il negozio di chitarre Music Ground, Leeds, UK. Ottobre 2001.

Informazioni: "I chitarristi spesso si dirigono verso il più vicino negozio di chitarre non appena hanno un giorno libero durante un tour. In questo caso, Noel Gallagher, in tour in UK, aveva un pomeriggio libero ed era con Johnny Marr (ex Smiths). Insieme con Jason Rhodes, il tecnico di chitarre di Noel, fecero un giro dei negozi di chitarre di Leeds. Noel mi raccontò di come si era emozionato quando Johnny Marr gli regalò una delle sue chitarre dei primi tempi, quando lui era veramente senza un soldo. Ora si poteva comprare qualsiasi chitarra gli piacesse, ma non ci poteva ancora credere."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA030JF



OASIS di Stuart Nicholls

Luogo e data: Chelsea, Londra. Gennaio 2001.

Informazioni: “Ero in giro con una band che si chiamava Proud Mary per scattare loro delle fotografie. Finimmo negli uffici del management degli Oasis a Primrose Hill dove Noel e la band firmarono il contratto che portava la band sotto la label Sour Mash di Noel. L’album dei Proud Mary era appena stato terminato e due taxi arrivarono per portare la band, Noel e Gem nello studio di Barnes ad ascoltare la registrazione finale. La band salì sul primo taxi e quindi non c’era più posto per me. Saltai sul secondo taxi insieme con Noel e Gem! Attraversare Londra fu un incubo perché il traffico era completamente paralizzato. Questo rese il viaggio surreale e lo fece durare un’eternità. Chiacchierai con Noel delle sue chitarre, mostrando interesse in particolare per la sua chitarra con dipinta l’Union Jack che utilizzò nei concerti a Maine Road e Noel si offrì di vendermela. Sfortunatamente non potevo permettermela. Ad un certo punto si guastò anche il taxi e dovvemmo scendere e risalire su un altro. Fu in quel momento che mi giocai la mia chance e gli chiesi se potevo scattare una fotografia.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA001STUN



OASIS di Michael Robert Williams

Luogo e data: Londra. Maggio 2005.

Informazioni: "Questo fu il mio primo lavoro per gli Oasis, anche se ne ho fatti altri dopo. Ci trovammo in un appartamento che avevo affittato nel Nord di Londra perché mi avevano chiesto d'incontrarci vicino agli studi dove stavano girando un video. Sono molto bravi a farsi fotografare e molto professionali, anche se c'è una tale energia tra loro che si ha sempre l'impressione che possa succedere qualsiasi cosa. Liam aveva un tale carisma da impedirmi di concentrarmi mentre stavo cercando di organizzare la nostra attrezzatura. Inoltre l'assistente che avevo con me quel giorno era al suo primo shooting ed era molto tesa. Avevo sistemato la stanza prima che arrivassero e posizionato il divano in modo da usare al meglio la bellissima luce che arrivava da fuori. Anche se questa fotografia è un ritratto della band, sembra anche un ritratto dei singoli. Liam è al centro della foto e lo volevo così, perché da forza all'immagine. Il problema era che se guardava in camera, dominava completamente la scena. Il fatto che guardi da un'altra ha permesso a tutti gli altri di emergere."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA001MRWI



OASIS di Jill Furmanovsky

Luogo: San Francisco.

Data: 1995.

Informazioni: "Liam Gallagher degli Oasis a spasso per le strade di San Francisco."

Edizione: Edizione 50.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OA032JF



OASIS (LIAM GALLAGHER) di Jill Furmanovsky

Luogo e data: US tour. Marzo 1996.

Il racconto: “Questa fotografia è stata scattata a Rhode Island durante il secondo tour americano. Mi piace fotografare i musicisti nelle loro camere d'albergo, ciascuna solo leggermente diversa dalla precedente. Con i loro mobili anonimi, i loro quadri anonimi e tutto il resto, le stanze d'albergo sono parte della vita delle rockstar. In quel tour Liam sembrava essersi incollato addosso un cappotto marrone che teneva abbottonato fino al collo. Suonai il campanello e lui mi fece entrare. Ecco come lo trovai e come lo lasciai. Probabilmente non scambiammo neppure una parola...”

Edizione: Edizione 30.

Qualità di stampa: stampa d'archivio dal negativo originale su carta Ilford warm tone.

Catalogo: WH002JF



OZZY OSBOURNE di Martyn Goodacre

Luogo: The Langham, Great Portland Street, Londra.

Data: 1997.

Informazioni: "Ozzy Osbourne e Sharon Osbourne ci fecero entrare nella loro suite e ci rimproverarono subito per non volere accettare una birra, anche se era ancora mattina. Jack Osbourne, che doveva avere solo 5 o 6 anni, era sdraiato sul letto a guardare i cartoni animati. Ozzy era un grande. Più tardi, durante lo shooting, gli feci indossare una coloratissima giacca da parata che avevo trovato da Flip. Ozzy la provò e si eccitò subito. Andò da Sharon nella stanza accanto per fargliela vedere, dicendole: "Guarda cosa ha trovato il nostro amico Martyn da Oxfam."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OZ001MG



OZZY OSBOURNE di Martyn Goodacre

Luogo: The Langham, Great Portland Street, Londra.

Data: 1997.

Informazioni: "Ozzy Osbourne e Sharon Osbourne ci fecero entrare nella loro suite e ci rimproverarono subito per non volere accettare una birra, anche se era ancora mattina. Jack Osbourne, che doveva avere solo 5 o 6 anni, era sdraiato sul letto a guardare i cartoni animati. Ozzy era un grande. Più tardi, durante lo shooting, gli feci indossare una coloratissima giacca da parata che avevo trovato da Flip. Ozzy la provò e si eccitò subito. Andò da Sharon nella stanza accanto per fargliela vedere, dicendole: "Guarda cosa ha trovato il nostro amico Martyn da Oxfam."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: OZ002MG



PATTI SMITH di Lynn Goldsmith

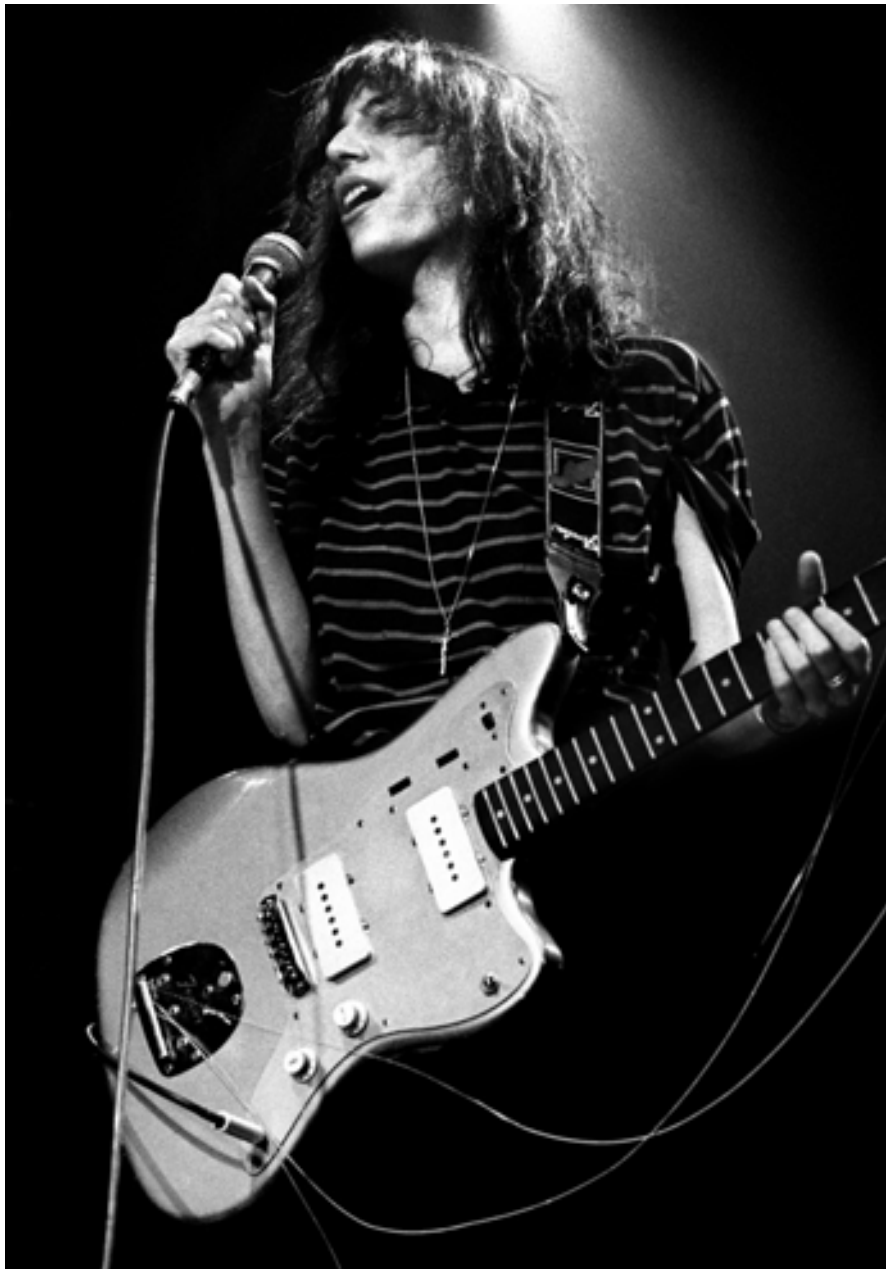
Luogo e data: New York, 1977.

Informazioni: “Scattai questa foto nel mio studio di New York. Patti era una delle mie migliori amiche e sarebbe venuta in qualunque momento per farsi fotografare. La vedevo come la mia musa. Era così liberatorio lavorare con qualcuno che amava la macchina fotografica e capiva la forza dell’immagine. Il mio lavoro con lei era, di fatto, una vera e propria collaborazione, che è poi il modo migliore di lavorare insieme. Patti aveva, ed ha ancora, un senso della moda assolutamente unico. Era una divoratrice di French Vogue e faceva acquisti solo nei negozi migliori. Comprava abiti costosi e quindi li buttava in lavatrice quando invece avrebbe dovuto lavarli a secco, oppure li tagliava e poi li indossava così, in un modo che non era esattamente quello pensato dai designer degli abiti stessi. Mi fece anche conoscere il kohl egiziano per truccare gli occhi e ricordo che, quando volevo truccare Chrissie Hynde e lei si rifiutava, le feci vedere le foto di Patti e le spiegai che cosa aveva usato e lei quindi accettò. Patti aveva sempre un grande ascendente sugli altri.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PS001LGOL



PATTI SMITH di Lex Van Rossen (1950-2007)

Luogo:

Data:

Informazioni: Questa fotografia non è firmata dal fotografo. Viene consegnata con un timbro della fondazione Lex Van Rossen che detiene i diritti sull'archivio fotografico dell'artista.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PS001LR



PEARL JAM di Matt Anker

Luogo: St John's Wood, Londra.

Data: febbraio 1992.

Informazioni: "Di fronte all'Hilton a St John's Wood. Non sapevo chi fossero ma il cantante si mise subito in primo piano. Il grunge stava emergendo in UK e loro erano i profeti americani: Jeff Ament, Stone Gossard, Mike McCready, Eddie Vedder e Matt Cameron."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PJ001MA



THE PET SHOP BOYS di Terry Spencer (1918-2009)

Luogo: Londra.

Data: agosto 1986.

Informazioni: “Questa fotografia fu scattata fuori da BOYS, un negozio di moda in Kings Road. Ai primi tempi erano soliti comprare i cappelli in questo negozio. Era anche vicino all'appartamento in cui Neil Tennant viveva.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PB001TS



PINK FLOYD di Jill Furmanovsky

Luogo e data: Battersea Power Station, Londra. Luglio 2006.

Informazioni: "Feci questa fotografia in omaggio alla copertina dell'album dei Pink Floyd 'Animals' per la serie della BBC 'Britain in Pictures'. Il luogo mi aveva sempre attratto e fui molto entusiasta all'idea di visitarlo bene. La mia idea era di riprodurre la mitica copertina del leggendario designer Storm Thorgerson. Sarebbe stato un test molto sfidante per la macchina Panasonic che mi aveva dato la BBC. Cogliere un maiale volante (lanciato in aria in questo caso e non propriamente volante, come quello originale) richiedeva dei tempi che la macchina non era in grado di gestire. Alla fine però sono contenta del risultato finale. E' ancora riconoscibile come un omaggio ad 'Animals' ma la decadenza del luogo aggiunge un ulteriore strato di malinconia."

Edizione: Edizione 50.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF005JF



PINK FLOYD di Colin Prime

Luogo: Ruskin Park, Denmark Hill, Londra.

Data: 1967.

Informazioni: “Questo fu il primo photo shooting ufficiale dei Pink Floyd. Pur fotografo di professione, l'altro grande amore di Colin Prime era la musica e faceva serate come DJ. Fu proprio frequentando i club che incrociò una band appena formata che si chiamava Pink Floyd (formata, in quel momento, da Nick Mason, Syd Barrett, Roger Waters e Richard Wright). Quest'incontro condusse la band al suo primo shooting fotografico e Syd Barrett scelse una delle foto di Colin Prime per la back cover dell'album di debutto, "The Piper at the Gates of Dawn"”.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF002CP



PINK FLOYD di Colin Prime

Luogo: Ruskin Park, Denmark Hill, Londra.

Data: 1967.

Informazioni: “Per il primo servizio fotografico della loro carriera, Colin Prime li portò al Ruskin Park. Tutti i ragazzi erano molto eccitati in quel momento (Syd si esibiva a fare la ruota) ma allo stesso modo rilassati. Così, dopo qualche scatto più classico, Colin iniziò a sperimentare e realizzò quest’immagine, una versione della quale venne poi utilizzata sulla back cover dell’album di debutto del gruppo, ‘The Piper at the Gates of Dawn’”.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF001CP



SYD BARRETT di Mick Rock

Luogo: Earls Court Street, Londra.

Data: 1969.

Informazioni:

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF002MR



SYD BARRETT di Mick Rock

Luogo: l'appartamento di Earls Court, Londra.

Data: 1969.

Informazioni:

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF003MR



SYD BARRETT di Mick Rock

Luogo: l'appartamento di Earls Court, Londra.

Data: 1969.

Informazioni:

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF004MR



PINK FLOYD (DAVID GILMOUR) di Tony Collins

Luogo e Data: Hyde Park, Londra. 18 luglio 1970.

Informazioni: “Questa fu la prima volta che vidi suonare i Pink Floyd. Suonarono molti pezzi del loro ultimo album ‘Atom Heart Mother’. Per le prime due canzoni me ne stetti semplicemente a guardare e ad ascoltare. Quindi, con mio grande sgomento, gli steward iniziarono a mandare via i fotografi dal fronte palco: io non avevo fatto ancora una sola foto! Inaspettatamente, mentre mi stavano allontanando, uno steward mi prese per il braccio e mi guidò su per le scale che portavano sul lato del palco. All’improvviso mi trovavo in piedi in mezzo alla band! E questa volta non era proprio il caso di perdere l’opportunità. Ancora oggi mi chiedo chi pensassero che fossi.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF001TCOL



PINK FLOYD di Jill Furmanovsky

Luogo: durante le registrazioni di "I wish you were here", Abbey Road Studios, Londra.

Data: settembre 1975.

Informazioni: "Andai con i Pink Floyd per fotografarli durante il tour di "Dark Side of the Moon" nel 1974. Subito dopo il tour la band si chiuse in studio per registrare un nuovo album, che divenne poi "I Wish You Were Here". Mi fu chiesto da Storm Thorgerson di Hipgnosis, il brillante creativo che realizzava le copertine dei loro dischi, di fare un salto là e di scattargli delle foto con molta discrezione. In quel momento probabilmente stavano registrando "Welcome to the Machine" perchè Roy Harper è in alcune fotografie."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PF001JF



PINK FLOYD di Jill Furmanovsky

Luogo e Data: The Dome, Brighton, giugno 1972.

Informazioni: “Una foto di una lunga serie d’immagini rilassate, scattate da una fotografa assolutamente alle prime armi. In quel momento ero una studentessa al primo anno di college con non più di due settimane di corsi di fotografia alle spalle. Il flash che stavo usando non copriva la lunghezza dell’obiettivo e la costruzione dell’immagine è da principiante. Tuttavia, le immagini della band in quel periodo sono così rare, che ho pensato che questa foto meritasse di essere messa a disposizione del pubblico interessato.”

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d’argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: PF004JF



PINK FLOYD di Storm Thorgerson

Luogo: Londra.

Data: 1973.

Informazioni: "Da una sessione fotografica in occasione dell'uscita di 'Dark Side of the Moon'".

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PFLO007ST



PINK FLOYD di Storm Thorgerson

Luogo: Londra.

Data: 1973.

Informazioni: "Da una sessione fotografica in occasione dell'uscita di 'Dark Side of the Moon'".

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PFLO007ST



PINK FLOYD di Storm Thorgerson

Luogo: Londra.

Data: 1973.

Informazioni: "Da una sessione fotografica in occasione dell'uscita di 'Dark Side of the Moon'".

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PFLO007ST



PINK FLOYD di Jill Furmanovsky

Luogo: "The Wall" tour, Nassau Stadium, New York.

Data: febbraio 1980.

Informazioni: "Il superbo assolo di chitarra di David Gilmour durante "Comfortably Numb". "Mi piacciono le fotografie dei live. Sono quelle più efficaci, perchè sono le sole che mostrano quello che veramente fai invece che semplicemente posare davanti ad una macchina fotografica." David Gilmour.

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: PF002JF



PJ HARVEY di Fernando Aceves

Luogo:

Data:

Informazioni:

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: HA001FA



PJ HARVEY di Ian Dickson

Luogo: Forum, Kentish Town, Londra.

Data: 11 maggio 1995.

Informazioni: Prova voce.

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: HA001ID



PJ HARVEY di Maria Mochnacz

Luogo: New York.

Data: 2000.

Il racconto: “Un'altra stanza di hotel, a New York questa volta. Ripresa con la mia videocamera in modalità night shot, poi proiettata e quindi rifotografata.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PJ001MMAC



PJ HARVEY di Maria Mochnacz

Luogo e data: Bristol, 2007.

Il racconto: “Ancora una volta ritorno ad utilizzare il mio salotto come studio fotografico: sfondo nero ed abito bianco, questa fu l'immagine di copertina dell'album *White Chalk*, sperimentata con lunghi tempi di esposizione e con Polly impegnata a stare immobile come nei vecchi ritratti fotografici. Il vestito è stato creato da Annie, la mia sorella gemella. Annie incominciò a fare gioielli e vestiti per Polly nel 2004. Anche questa volta abbiamo usato abiti di seconda mano acquistati in negozi vintage ed i motivi sono stati adattati da disegni di vestiti di fine Ottocento. Un vestito aveva le parole delle canzoni di Polly cucite mentre un altro nero aveva dei pezzi di specchio incollati nell'orlo e nella gonna.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PJ002MMAC



PJ HARVEY di Maria Mochnacz

Luogo e data: Bristol, 1993.

Il racconto: “Questa foto venne scattata nel mio salotto momentaneamente adibito a studio fotografico con carta bianca come sfondo attaccata con nastro adesivo, i vestiti sono stati messi insieme da abiti che avevo addosso. Abbiamo utilizzato questo scatto come copertina per l’uscita del terzo singolo di PJ Harvey intitolato “50ft Queenie”, il primo per Island Records. I produttori trasformarono questa immagine in grandi manifesti per la strada. E’ stato molto eccitante soprattutto per questi manifesti che spuntavano da ogni parte. Mi sembrava di poter esporre direttamente sulla strada.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PJ003MMAC



PJ HARVEY di Maria Mochnacz

Luogo e data: Bristol, 1993.

Il racconto: “Questa è la copertina del primo album di Polly per la Island Records “Rid Of Me”. Quando portai quest’immagine alla compagnia discografica dicendo che volevamo usarla per la copertina del disco, mi dissero “Grande! Non preoccuparti possiamo togliere lo sporco dal muro, le gocce e la pianta!” Ho dovuto dirgli di no che tutto doveva essere così e che faceva parte dell’insieme della foto. Lo scatto venne effettuato in nero pece nel mio bagno utilizzando un flash. Ricordo il mio coinquilino Mark - con il quale condividevo l’appartamento a quel tempo – battere forte alla porta mentre noi eravamo dentro ed io che gli gridavo, ovviamente in modo amichevole: “ Fanculo! Stiamo creando arte!”.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PJ005MMAC



PJ HARVEY di Maria Mochnacz

Luogo: Bristol.

Data: 1993.

Informazioni: "Scatto realizzato per la copertina di Man Size."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PJ004MMAC



PJ HARVEY di Maria Mochnacz

Luogo e data: Great Linford Manor, 2000.

Il racconto: “Durante le registrazioni di “Stories From The City” stavo raccogliendo materiale per un documentario ed avevo i miei obiettivi appoggiati al vetro della finestra che mi separava dalla sala d’incisione ed attraverso il vetro potevo fotografarla durante le prove. Ho anche provato ad usare lo stesso negativo più volte e questo ha prodotto una casualità di sovrapposizioni dello stesso soggetto (Polly all’interno della cabina di registrazione) in differenti forme nello stesso fotogramma. Abbiamo utilizzato qualche scatto con sovrapposizione di colori all’interno dell’album.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PJ006MMAC



THE POLICE di Jill Furmanovsky

Luogo e data: The Marquee Club, Londra. 1977.

Informazioni: "Erano i supporter di Cherry Vanilla al The Marquee ed erano molto contenti per l'opportunità. Sting, quando vide questa fotografia nel 1990, mi disse: "Posso dire con precisione quando è stata scattata. Il che è abbastanza curioso perchè tutto sembra appartenere ad un'altra vita. Quello che è divertente è che sembriamo così giovani e innocenti, mentre allora ci sentivamo i più vecchi di tutti. Io avevo 26 anni ma tutti gli altri ne avevano 18 o 19 al massimo. Sembriamo incredibilmente giovani, come dei bambini."

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: PO001JF



THE POLICE di Lawrence Impey

Luogo e data: Londra. 1977.

Informazioni: “Alla fine degli anni '60, alla Millfield School di Somerset ebbi la fortuna di frequentare le lezioni di un'attraente signorina che si chiamava Miss Keynon. Fu lì che incontrai anche un allampanato ed incontenibile ragazzo americano che, come scoprii quasi subito, aveva il mio stesso entusiasmo per la musica di Jimi Hendrix, dei Cream e di altri eroi di quel periodo. Stewart ed io avremmo quindi passato buona parte dei nostri semestri ad ascoltare il maggior numero di dischi possibile nel piano seminterrato della casa dei suoi genitori a St. John's Wood a Londra. Una volta terminata la scuola, rimanemmo in contatto e quando Stewart entrò nel mondo della musica io fui la scelta ovvia per i suoi primi servizi fotografici, sia come membro dei Curved Air che per la copertina del suo primo progetto solista con Klark Kent. Quando realizzai questa fotografia, avevo già scattato alcune foto dei Police ma Stewart volle rifarle. La mia sessione precedente con la band era stata all'esterno, su un tetto di un appartamento a Mayfair, ma questa volta trasportai il mio vecchio impianto luci nell'appartamento seminterrato di Sting a Bayswater. Come al solito la band mi faceva le smorfie, saltava e danzava per tutto l'appartamento e scattai molti rullini. Fu puro divertimento, come dovrebbe sempre essere in uno shooting.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PO001LI



THE POLICE di Jill Furmanovsky

Luogo: Scozia.

Data: giugno 1979.

Informazioni: “In relax prima di un concerto. Sting, Stewart Copeland e Andy Summers erano molto di buon’umore. Erano reduci dall’entusiasmante tour americano ed ora erano tornati a girare la Gran Bretagna con molta più voglia. La stampa musicale infatti li aveva massacrati l’anno prima, accusandoli di essere saltati con opportunismo sul grande carro vincente del punk.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PO002JF



THE POLICE (STING) di Lawrence Impey

Luogo e data: Londra, 1977.

Informazioni: “Alla fine degli anni '60, alla Millfield School di Somerset ebbi la fortuna di frequentare le lezioni di un'attraente signorina che si chiamava Miss Keynon. Fu lì che incontrai anche un allampanato ed incontenibile ragazzo americano che, come scoprii quasi subito, aveva il mio stesso entusiasmo per la musica di Jimi Hendrix, dei Cream e di altri eroi di quel periodo. Stewart ed io avremmo quindi passato buona parte dei nostri semestri ad ascoltare il maggior numero di dischi possibile nel piano seminterrato della casa dei suoi genitori a St. John's Wood a Londra. Una volta terminata la scuola, rimanemmo in contatto e quando Stewart entrò nel mondo della musica io fui la scelta ovvia per i suoi primi servizi fotografici, sia come membro dei Curved Air che per la copertina del suo primo progetto solista con Klark Kent. Quando realizzai questa fotografia, avevo già scattato alcune foto dei Police ma Stewart volle rifarle. La mia sessione precedente con la band era stata all'esterno, su un tetto di un appartamento a Mayfair, ma questa volta trasportai il mio vecchio impianto luci nell'appartamento seminterrato di Sting a Bayswater. Come al solito la band mi faceva le smorfie, saltava e danzava per tutto l'appartamento e scattai molti rullini. Fu puro divertimento, come dovrebbe sempre essere in uno shooting.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PO002LI



THE POLICE (STING) di Janette Beckman

Luogo e Data: Londra, 1991.

Informazioni: “Dal momento in cui il Greatest Hits dei Police venne concepito, fu impossibile avere la band insieme in un unico posto. Scattai il ritratto di Andy Summers nel mio studio di New York, Stewart venne fotografato nella sua casa di campagna in Inghilterra e finalmente venni chiamata per fotografare Sting nella sua casa di Hampstead, a Londra. Era tonico dall’attività fisica fatta nella sua palestra del piano terra ed aveva un bellissimo aspetto, sicuro di sé ed a suo agio nella sua fisicità. Tutti gli scatti di quella sessione sono eccezionali.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PO002JB



PORTISHEAD di Michael Robert Williams

Luogo e data: Parigi, 2008.

Informazioni: “Ho amato la loro musica per anni e pensavo che non sarei mai riuscito a fotografarli perché non sembravano intenzionati a produrre nuovi album. Ma nel 2008 finalmente si decisero. Andai a Parigi per fotografarli per la rivista americana Filter. Arrivai un giorno prima per trovare le location giuste per il servizio ma il giorno successivo mi chiamarono e mi dissero che Beth aveva perso l'aereo e che avremmo dovuto fare le fotografie negli studi televisivi a nord di Parigi dove stavano registrando per un programma serale. E che avevamo poco tempo. Saltati tutti i miei piani, presi un taxi e li raggiunsi. Dovendo lavorare in velocità li fotografai all'esterno, alla luce naturale. Faceva molto freddo quel giorno ma loro furono molto bravi ed anche contenti che potessimo ancora realizzare il servizio, sempre che fosse loro permesso di tenere su la giacca...”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PTIS001MRWI



THE PRETENDERS di Tony Mottram

Luogo e Data: Bristol, UK. 13 gennaio 1984.

Informazioni: "Viaggiammo fino a Bristol sul pullman della band, Chrissie Hynde aveva appena avuto un bambino e c'era anche una tata con lei ed ovviamente non si poteva fotografare. Così passammo il viaggio chiacchierando e parlammo anche delle nuove giacche ignifughe dell'aeronautica militare americana che il manager Dave Hills aveva appena comprato. Ad un certo punto scendemmo dal pullman per prendere un po' d'aria e sgranchirsi le gambe. Di solito mi piace lavorare velocemente e faceva molto freddo, così la band sembrava contenta di fare le cose alla svelta. Scattai due rullini bianco e nero attorno ad una chiesa che avevamo trovato, tutte all'esterno, tra le staccionate, ma questa fu una delle prime che feci appena scesi dal pullman."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PR001TM



THE PRETENDERS di Jill Furmanovsky

Luogo e data: Fitzroy Road, Londra. 1990.

Informazioni: “Chrissie Hynde è una delle mie muse. All’inizio degli anni ’90 abbiamo passato un anno a fare fotografie per un calendario mai pubblicato. L’idea era che Chrissie indossasse 12 diversi cappelli di David Shilling. Questo era ispirato a Dalì”. “Sfortunatamente, se mostrassi questa foto insieme ad una mia foto del liceo ed alla foto che mi fecero al The People’s Hospital quando nacqui nel 1951, sarebbe difficile cogliere la differenza. Non posso dire di aver fatto dei gran passi avanti nel migliorare la mia posa.” Chrissie Hynde 1995

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d’argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: PR001JF



THE PRETENDERS di Phil Grey

Luogo: North London Polytechnic, Londra.

Data: 16 febbraio 1979.

Informazioni: “Avevo appena comprato “Stop Your Sobbing” all’Honky Tonk Records di Kentish Town. Questo era il loro quarto concerto a Londra ed io avevo già visto gli altri tre. Credo che possiate chiamarmi “groupie”! Non c’erano più di cento persone ad ascoltarli. Fantastico!”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PR001PHGR



PRINCE di Tony Mottram

Luogo: Lyceum, The Strand, Londra.

Data: prima metà '80.

Informazioni: “Jill Furmanovsky fu il mio mentore nel lavoro che svolgevo per Melody Maker all’inizio della mia carriera. Questo servizio fu offerto a Jill, insieme con un altro per il concerto di Bruce Springsteen quella stessa sera. Lei scelse Bruce e mi chiesi di coprire l’altro concerto. Era il primo a show a Londra di un tizio che si faceva chiamare Prince. Jill rimpiange ancora quella scelta ed io non smetterò mai di ringraziarla.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PC001TM



PUBLIC ENEMY (FLAVOR FLAV) di Janette Beckman

Luogo: New York.

Data: 1987.

Informazioni: ““Oh, stai per fotografare i Public Enemy. Sono per il potere nero e sono molto incazzati. Fai attenzione!” Questi erano gli avvertimenti dalla maggior parte dei miei amici. Quando i Public Enemy arrivarono in studio, naturalmente erano carini e tranquilli. E Flav era anche divertente.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PE001JB



QUEEN di Johnny Dewe Mathews

Luogo e data: Primrose Hill, Londra. 4 settembre 1974

Informazioni: “Questo fu il primo servizio fotografico in assoluto dei Queen. Non ne avevano mai fatto uno ed erano assolutamente sconosciuti allora. Ai tempi, quando venni contattato dal loro agente, non li avevo mai sentiti nominare. Ma quando incontrai Freddie, era chiaro che avevo di fronte un visionario con un grande carisma ed un’altrettanta grande determinazione. Decise lui l’abbigliamento di tutta la band e ricordo che aveva un profumo meraviglioso. Erano un po’ disorientati dal mio modo un po’ disorganizzato di scattare le foto. Non avevo un assistente e neppure delle luci. E poi ascoltavo blues. Ma Freddie si esaltò quando gli dissi che avevo scattato molte foto a Derek Jarman ed Andrew Logans. Gli dissi che avevo anche fotografato Andy Warhol a Parigi per il suo Mao show. A questo punto mi guardò e sembrò veramente impressionato.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN003JDMA



QUEEN di Johnny Dewe Mathews

Luogo e data: Primrose Hill, Londra. 4 settembre 1974

Informazioni: “Questo fu il primo servizio fotografico in assoluto dei Queen. Non ne avevano mai fatto uno ed erano assolutamente sconosciuti allora. Ai tempi, quando venni contattato dal loro agente, non li avevo mai sentiti nominare. Ma quando incontrai Freddie, era chiaro che avevo di fronte un visionario con un grande carisma ed un’altrettanta grande determinazione. Decise lui l’abbigliamento di tutta la band e ricordo che aveva un profumo meraviglioso. Erano un po’ disorientati dal mio modo un po’ disorganizzato di scattare le foto. Non avevo un assistente e neppure delle luci. E poi ascoltavo blues. Ma Freddie si esaltò quando gli dissi che avevo scattato molte foto a Derek Jarman ed Andrew Logans. Gli dissi che avevo anche fotografato Andy Warhol a Parigi per il suo Mao show. A questo punto mi guardò e sembrò veramente impressionato.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN001JDMA



QUEEN di Johnny Dewe Mathews

Luogo e data: Primrose Hill, Londra. 4 settembre 1974

Informazioni: “Questo fu il primo servizio fotografico in assoluto dei Queen. Non ne avevano mai fatto uno ed erano assolutamente sconosciuti allora. Ai tempi, quando venni contattato dal loro agente, non li avevo mai sentiti nominare. Ma quando incontrai Freddie, era chiaro che avevo di fronte un visionario con un grande carisma ed un’altrettanta grande determinazione. Decise lui l’abbigliamento di tutta la band e ricordo che aveva un profumo meraviglioso. Erano un po’ disorientati dal mio modo un po’ disorganizzato di scattare le foto. Non avevo un assistente e neppure delle luci. E poi ascoltavo blues. Ma Freddie si esaltò quando gli dissi che avevo scattato molte foto a Derek Jarman ed Andrew Logans. Gli dissi che avevo anche fotografato Andy Warhol a Parigi per il suo Mao show. A questo punto mi guardò e sembrò veramente impressionato.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN005JDMA



QUEEN di Johnny Dewe Mathews

Luogo e data: Primrose Hill, Londra. 4 settembre 1974

Informazioni: “Questo fu il primo servizio fotografico in assoluto dei Queen. Non ne avevano mai fatto uno ed erano assolutamente sconosciuti allora. Ai tempi, quando venni contattato dal loro agente, non li avevo mai sentiti nominare. Ma quando incontrai Freddie, era chiaro che avevo di fronte un visionario con un grande carisma ed un’altrettanta grande determinazione. Decise lui l’abbigliamento di tutta la band e ricordo che aveva un profumo meraviglioso. Erano un po’ disorientati dal mio modo un po’ disorganizzato di scattare le foto. Non avevo un assistente e neppure delle luci. E poi ascoltavo blues. Ma Freddie si esaltò quando gli dissi che avevo scattato molte foto a Derek Jarman ed Andrew Logans. Gli dissi che avevo anche fotografato Andy Warhol a Parigi per il suo Mao show. A questo punto mi guardò e sembrò veramente impressionato.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN004JDMA



QUEEN (FREDDIE MERCURY) di Johnny Dewe Mathews

Luogo e data: Primrose Hill, Londra. 4 settembre 1974

Informazioni: “Questo fu il primo servizio fotografico in assoluto dei Queen. Non ne avevano mai fatto uno ed erano assolutamente sconosciuti allora. Ai tempi, quando venni contattato dal loro agente, non li avevo mai sentiti nominare. Ma quando incontrai Freddie, era chiaro che avevo di fronte un visionario con un grande carisma ed un’altrettanta grande determinazione. Decise lui l’abbigliamento di tutta la band e ricordo che aveva un profumo meraviglioso. Erano un po’ disorientati dal mio modo un po’ disorganizzato di scattare le foto. Non avevo un assistente e neppure delle luci. E poi ascoltavo blues. Ma Freddie si esaltò quando gli dissi che avevo scattato molte foto a Derek Jarman ed Andrew Logans. Gli dissi che avevo anche fotografato Andy Warhol a Parigi per il suo Mao show. A questo punto mi guardò e sembrò veramente impressionato.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN002JDMA



QUEEN (FREDDY MERCURY, BRIAN MAY) di Howard Barlow

Luogo: Manchester Odeon Theatre.

Data: 30 ottobre 1974.

Informazioni: “I Queen iniziarono il loro primo tour il 30 ottobre 1974 al Manchester Palace Theatre. Suonarono canzoni del loro nuovo album ‘Sheer Heart Attack’ ed anche il loro primo grande hit ‘Killer Queen’. Cercavo un angolo diverso dal solito per fotografarli, così mi spostai dallo spazio assegnato ai fotografi sotto il palco e andai nelle gallerie. Questa fotografia è presa da là. Ricordo solo quanto eccitante e fiammeggiante fosse Freddy Mercury.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN001HB



QUEEN (FREDDIE MERCURY) di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Rainbow Theatre, Londra.

Data: 19 novembre 1974.

Informazioni: “Scattata nei camerini poco prima del concerto. Erano molto rilassati e ogni tanto mi facevano delle facce strane. Si facevano un sacco di scherzi mentre si preparavano alla perfezione per salire sul palco.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN007JDMA



QUEEN (FREDDIE MERCURY) di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Rainbow Theatre, Londra.

Data: 19 novembre 1974.

Informazioni: “Scattata nei camerini poco prima del concerto. Erano molto rilassati e ogni tanto mi facevano delle facce strane. Si facevano un sacco di scherzi mentre si preparavano alla perfezione per salire sul palco.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN014JDMA



QUEEN (BRIAN MAY) di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Rainbow Theatre, Londra.

Data: 19 novembre 1974.

Informazioni: “Scattata nei camerini poco prima del concerto. Erano molto rilassati e ogni tanto mi facevano delle facce strane. Si facevano un sacco di scherzi mentre si preparavano alla perfezione per salire sul palco.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN013JDMA



QUEEN (JOHN DEACON E BRIAN MAY) di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Rainbow Theatre, Londra.

Data: 19 novembre 1974.

Informazioni: “Scattata nei camerini poco prima del concerto. Erano molto rilassati e ogni tanto mi facevano delle facce strane. Si facevano un sacco di scherzi mentre si preparavano alla perfezione per salire sul palco.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN009JDMA



QUEEN (FREDDIE MERCURY) di Johnny Dewe Mathews

Luogo: Rainbow Theatre, Londra.

Data: 19 novembre 1974.

Informazioni: "Scattata nei camerini poco prima del concerto. Erano molto rilassati e ogni tanto mi facevano delle facce strane. Si facevano un sacco di scherzi mentre si preparavano alla perfezione per salire sul palco."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN006JDMA



QUEEN (FREDDIE MERCURY) di Jill Furmanovsky

Luogo: Rainbow Theatre, Londra.

Data: marzo 1974.

Informazioni: "Freddie live al Rainbow Theatre con addosso una creazione di Zandra Rhodes. Una nota interessante per i fan dei Queen. L'immagine di Johnny Dewe Mathews del backstage dei Queen fu scattata quella stessa sera."

Edizione: Edizione 30/30/30.

Qualità di stampa: direttamente dal negativo originale, stampa di standard museale alla gelatina ai sali d'argento su carta Ilford warm tone.

Catalogo: QN001JF



QUEEN (FREDDIE MERCURY) di Mick Rock

Luogo: Fulham, Londra.

Data: estate 1974.

Informazioni: “Ai tempi in cui Freddie Mercury divideva l’appartamento con Mary Austin. Facevano coppia prima che lui facesse outing. Andavo spesso da loro a bere il té. Freddie era molto orgoglioso di questa nuova camicia viola di satin e quando arrivai mi suggerì subito di fargli una foto. Usai la luce che c’era a disposizione, un ASA alto e purtroppo mi dimenticai di questa immagine per anni.”

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d’archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: QN001MR



THE PRETENDERS di Gerard McNamara

Luogo: The Marquee, Londra.

Data: 29 Ottobre 1979.

Il racconto: "Con una folla stipata all'inverosimile al Marquee non è mai stato facile fotografare. Scattando dal mezzo della folla sono riuscito a catturare qualche inquadratura prima che la mia macchina fosse ricoperta di birra."

Edizione: Edizione 100.

Qualità di stampa: stampa Fine Art digitale d'archivio su carta Hahnemuhle.

Catalogo: PR001GMCN